



Report della Gestione Operativa

ANNO 2023



Profile Recycling Tyre S.C.A.R.L.



Indice dei contenuti

1. Introduzione	1
2. Background del Consorzio.....	5
2.1 Certificazioni	7
2.2 Stakeholder	7
2.3 Personale ed organizzazione.....	9
2.4 Area geografica di interesse.....	11
3. L'organizzazione della filiera	13
3.1 Network logistico	15
4. Risultati dell'anno 2023	19
4.1 I dati in dettaglio	19
4.2 Confronto con altri consorzi italiani	25
4.3 Progetti di ricerca ed innovazione	26
4.4 Iniziative di sensibilizzazione e comunicazione	28
5. Implicazioni operative e traiettorie future	33





1. Introduzione

Il 2023 rappresenta l'anno in cui il Consorzio Profile consolida la sua attività di gestione PFU per conto dei consorziati, continuando lo sviluppo di una serie di attività rivolte alla tutela dell'ambiente tramite una attenta gestione dei processi relativi lo smaltimento dei PFU.

Offrendo una fotografia del contesto in cui il Consorzio opera, è utile sottolineare che nel 2023 non terminano le complessità interne del comparto automotive, al bivio su diversi aspetti, dall'alimentazione alla nuova sfida che i produttori europei si trovano a giocare nei confronti dei produttori asiatici, sempre più competitivi e qualitativamente adeguati a standard di alto livello. Il 2023 ha visto 1,5 milioni di nuove immatricolazioni di automobili in Italia, volume che porta il parco circolante in Italia arrivare a 40 milioni di unità, aventi età media di 12,5 anni (tra i più vecchi d'Europa). In questo senso, si evidenzia la crescita dell'elettrico, ed il continuo incremento delle autovetture gestite da società di noleggio a lungo termine (UNRAE Book, 2023)¹. Anche per quello che riguarda i motocicli e ciclomotori si registra un aumento, di circa mezzo milione di unità, arrivando ad avere un parco circolante ormai di circa 7,5 milioni di unità (ACI Open Data)². A livello di mezzi commerciali ed industriali, il parco circolante italiano vede 4,5 milioni di veicoli commerciali, 1,2 milioni di veicoli industriali e circa 62 mila autobus (UNRAE Book, 2023). A questi si aggiungono circa 20 milioni di mezzi agricoli di ogni tipo, crescenti di circa 70 mila unità ogni anno (ACI Open Data).

La consistenza del parco circolante dei mezzi italiano porta ad una vendita di circa 20 milioni di pneumatici, di cui più di 15 milioni di pneumatici estivi e 4,5 milioni pneumatici invernali, con ben 305 mila pneumatici ricostruiti per un valore

¹ UNRAE Book 2023, "Analisi del mercato autoveicoli in Italia", XXIV Edizione, UNRAE, 2024.

² Dati ACI Open Parco Veicoli - <https://opv.aci.it/WEBDMCircolante/>

complessivo del mercato consumer stimato in 2,4 miliardi di euro ³ (Federpneus, 2022). Tuttavia, si registra, secondo dati ETRMA (European Tyre and Rubber Manufacturers' Association), che le vendite nel 2023 hanno registrato un calo del 6%, soprattutto per via di un calo (-14%) delle vendite di pneumatici invernali⁴. L'insieme di queste dinamiche legate al settore degli pneumatici hanno portato, secondo il Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica responsabile del flusso di gestione dei PFU, ad un immesso 2023 che ammonta a circa 400 mila tonnellate⁵.

In aggiunta alle criticità del contesto globale del comparto automotive, il sistema paese Italia ha visto l'acuirsi di uno scenario di complessità dovuto ad un continuo aumento dell'inflazione, che ha portato ad una crescente stasi anche a livello industriale. Tuttavia, sebbene queste condizioni abbiano influenzato negativamente gli aspetti relativi alla produzione, la povertà assoluta resta stabile, evidenziando però un calo generalizzato della spesa equivalente⁶. In questo senso il report ISTAT individua come le spese per trasporto siano aumentate del 8,7%, meno del 2022, confermando quindi la dinamica di crescita del valore dovuta al fenomeno inflattivo e non ad un effettivo aumento di acquisto di prodotti e servizi.

L'attività del Consorzio per l'anno 2023 ha visto un rinnovato impegno sia nello smaltimento del PFU, consolidando le attività già implementate nel 2022, sia per ciò che riguarda le attività di ricerca ed innovazione. Nel 2023 il consorzio ha effettuato più di 5.000 prelievi su 1.655 punti di generazione, attivando 62 automezzi e smistando più di 17 mila tonnellate di PFU raccolto (quantità in linea con i volumi del 2022) presso 36 centri di raccolta. Parallelamente, il Consorzio

³ <https://www.pneurama.com/mercato-pneumatici-tasso-di-innovazione-e-articoli-venduti-in-aumento#:~:text=Il%20mercato%20pneumatici%20vetture%2C%20trasporto,%2B12%25%20rispetto%20al%202021.>

⁴ https://www.auto.it/news/attualita/2023/12/14-6928581/etrma_vendite_pneumatici_di_ricambio_ancora_in_callo_sul_mercato_europeo

⁵ <https://www.mase.gov.it/pagina/quantita-di-immesso-2023>

⁶ https://www.istat.it/it/files/2024/03/STAT_TODAY_POVERTA-ASSOLUTA_2023_25.03.24.pdf

ha continuato a sviluppare le attività di ricerca ed innovazione che hanno coinvolto l'Università Politecnica delle Marche ed in particolare il Dipartimento di Management. In questo percorso, il Dipartimento ha accompagnato il Consorzio verso l'analisi dei fabbisogni dei gommisti e verso una maggiore comprensione dei fattori critici di successo secondo la percezione degli stakeholder che svolgono un ruolo centrale nelle attività di smaltimento del PFU. A queste attività si aggiungono le altre attività di divulgazione e comunicazione svolte dal Consorzio sia verso attori professionali che verso la cittadinanza (ad es. eventi presso scuole, partecipazione a fiere di settore, etc.).

Il presente report ha lo scopo di offrire una panoramica sulle attività del consorzio Profile Recycling Tyre per l'anno 2023. Nel report viene offerta una sintesi delle attività del Consorzio, sia relative alla struttura amministrativa ed organizzativa, sia per quanto riguarda i risultati ottenuti dalla gestione operativa. Questi vengono descritti presentando i principali dati delle attività di smaltimento e delle attività logistiche legate alla gestione dei PFU. Tramite la presentazione di questi dati si offre una panoramica del contributo del Consorzio alla salvaguardia del territorio ed alla cura dell'ambiente.

3

Tuttavia, per favorire una lettura dei dati corretta, è doveroso ricordare che le attività del Consorzio Profile Recycling Tyre sono ufficialmente iniziate nel 2021, pertanto il confronto con i dati 2022 è il primo che possiamo reputare valido in termini di valutazione anno su anno, che tuttavia per tali ragioni potrebbe restituire una analisi parziale.

L'obiettivo del report, quindi, è presentare il Consorzio e le sue attività agli stakeholder industriali e del territorio. In particolare, il report vuole comunicare i principali risultati del Consorzio sviluppati con le attività svolte nell'anno 2023. Il report descrive tutte le attività organizzative e divulgative svolte dallo stesso sempre nell'ottica di migliorare la gestione del PFU, la sua valorizzazione e la consapevolezza di queste dinamiche da parte del contesto professionale e dal più ampio contesto sociale. Il report include anche la descrizione delle attività di

ricerca e divulgazione che lo stesso Consorzio supporta tramite gli introiti della sua attività caratteristica. Infine, il report presenta le potenziali prospettive future del Consorzio, tenendo conto della direzione degli interventi del legislatore e del Ministero che impatteranno sul settore.

Il report è organizzato come di seguito: nella prima sezione viene descritto il background del Consorzio, dove viene presentata anche l'organizzazione e gli aspetti strutturali; nella seconda sezione viene offerta una panoramica della filiera; nella terza sezione vengono descritti i principali risultati ottenuti dal consorzio per l'anno 2023 ed, infine, nella quarta sezione vengono offerte le considerazioni conclusive sull'andamento delle attività del consorzio e tracciate le potenziali traiettorie di sviluppo futuro dello stesso e dell'ecosistema legato allo smaltimento PFU.



2. Background del Consorzio

Fondata nel 2021, la Profile Recycling Tyre S.c.a.r.l. è autorizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Decreto d'approvazione n. 12 del 25 febbraio 2021) sotto la vigilanza del quale opera.

Profile Recycling Tyre S.c.a.r.l., è una società con finalità consortile con scopo mutualistico, con esclusione di ogni tipo di lucro, ed agisce per le finalità dell'art. 228 D.lgs. 152/2006 e successivo D.M n.182 del 19 novembre 2019 s.m.i. e, dunque, della raccolta e gestione degli pneumatici fuori uso (PFU).

La Profile Recycling Tyre gestisce e coordina le attività di prelievo, di raccolta, di deposito e separazione per dimensione e stoccaggio temporaneo, di trasporto, di selezione, di trattamento, ivi compresi la frantumazione degli PFU, di riutilizzo, di recupero, di trattamento e di smaltimento degli PFU, di valorizzazione energetica, sia in favore dei soci che in favore di soggetti terzi.

5

Il Consorzio Profile Recycling Tyre ha come oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- la gestione di PFU, intendendosi tale attività come comprensiva dello svolgimento, anche in forma indiretta, delle attività di prelievo, di raccolta, di deposito e separazione per dimensione e stoccaggio temporaneo, di trasporto, di selezione, di trattamento – ivi compresa la frantumazione degli PFU, di riutilizzo, di recupero, di trattamento e di smaltimento degli PFU, di valorizzazione derivante dall'uso dei PFU come combustibile, sia in favore dei soci che in favore di soggetti terzi;
- la raccolta e gestione di PFU derivanti da demolizione dei veicoli a fine vita;
- l'organizzazione di corsi, congressi e convegni, predisposizione e pubblicazione di testi sulla gestione dei PFU;
- l'esercizio di ogni attività strumentale, accessoria e/o preordinata alla gestione dei PFU, ivi comprese in particolare le attività logistiche e di trasporto dei PFU;

lo svolgimento di tutte le pratiche amministrative e l'adempimento agli obblighi di comunicazione, di rendiconto e gli altri adempimenti normativamente previsti;

- l'utilizzazione di mezzi e strumenti informatici certificatori attraverso i quali rendere tracciabili i flussi quantitativi dei PFU dall'origine, alla raccolta, all'impiego; l'attività informativa e l'aggiornamento nei confronti dei soci;
- l'informazione sulla gestione dei PFU, anche nei confronti degli utenti; la promozione pubblicitaria delle attività della Società Consortile; la cura dei rapporti con le pubbliche autorità e gli organismi nazionali ed internazionali operanti nel settore di riferimento; l'attività di studio e di ricerca; ogni altra attività che si renda necessaria o utile o funzionale per il conseguimento dello scopo consortile.

Tali attività devono essere svolte esclusivamente in favore dei produttori ed importatori associati o dei loro rappresentanti autorizzati, mentre non sono ammissibili attività in favore di soggetti terzi.

6

Resta fermo il tassativo divieto di compiere attività riservate per legge.

Per le attività che richiedono autorizzazioni preventive, l'attività corrispondente è da intendersi inibita fino all'ottenimento delle medesime.

La società può compiere tutte quelle altre operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie - in via non prevalente e non nei confronti del pubblico - che siano ritenute necessarie unicamente al fine del conseguimento degli scopi sociali sopra indicati, ivi compresa la prestazione di fidejussioni e garanzie, anche reali, a chiunque, per obbligazioni anche di terzi.

La società può altresì, sempre in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, assumere, purché a scopo di stabile investimento e non di collocamento, partecipazioni in imprese, enti o società aventi oggetto analogo o affine al proprio e funzionalmente collegate al raggiungimento dell'oggetto sociale.

2.1 Certificazioni

Attualmente il Consorzio Profile Recycling Tyre non possiede ancora alcuna certificazione ambientale, questo aspetto è da collegarsi alla giovanissima età del Consorzio stesso, fondato solo nei primi mesi del 2021. Tuttavia, già nel 2022, sono stati avviati i lavori, con la conseguente firma dell'accordo con uno studio di consulenza ambientale (SQS Italia), per la predisposizione e lo sviluppo di un sistema di gestione ambientale coerente con le normative ISO 14001.

Nel corso del 2023 il management, di concerto con lo studio di consulenza ambientale coinvolto, ha collaborato alla redazione dei moduli e delle procedure volte a garantire la corretta gestione dei PFU e per consolidare e formalizzare i rapporti con la società di intermediazione Trieco Srl.

L'audit di certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001, a carico della società SQS, è attualmente fissato per aprile 2024.

L'ottenimento della certificazione ambientale di qualità secondo lo standard ISO 14001 rappresenta una delle milestone coerenti con le traiettorie in corso di sviluppo dettate dal management dal Consorzio, ovvero divenire un punto di riferimento per la qualità e trasparenza dei processi attuati in materia di smaltimento e gestione di PFU. La certificazione, infatti, vuole supportare l'organizzazione del Consorzio nell'ottenimento di una maggiore capacità di raccogliere e gestire i dati generati dai diversi processi di raccolta e gestione dei PFU.

7

2.2 Stakeholder

Il consorzio Profile Recycling Tyre vanta attualmente due principali stakeholder, che ricoprono il ruolo di distributori di pneumatici a livello nazionale (Carlini Gomme) ed a livello territoriale (Velorama).

CARLINI GOMME

Carlini Gomme SRL è un'azienda di distribuzione pneumatici con sede legale a Spinetoli in provincia di Ascoli Piceno. Il fatturato 2023 si è chiuso con vendite complessive pari a euro 281.959.036. Il numero di dipendenti è pari a 181.

La rete commerciale della Carlini Gomme SRL si sviluppa su tutto il territorio nazionale, con una logistica strutturata in relazione ai 10 hub logistici di proprietà distribuiti nel territorio nazionale. Questi sono ubicati nelle provincie di Perugia, Firenze, Roma, Cagliari, Bologna, Torino, Milano, Catania, Padova oltre che il polo centrale sito nella provincia di Ascoli Piceno; ogni magazzino si occupa della ricezione e ubicazione della merce da parte dei fornitori e contestualmente dell'uscita di tale merce destinata ai clienti finali tramite un sistema di distribuzione formato da diverse società di trasportatori; la forza vendita è supervisionata da un direttore al quale fanno capo i 9 area manager che gestiscono in tutto 102 agenti, garantendo una copertura totale di tutte le Regioni italiane.

8

VELORAMA SRL

Velorama SRL è un'azienda di distribuzione pneumatici con sede legale a Valsamoggia in provincia di Bologna. Nella stessa area metropolitana è presente il loro hub logistico. Il fatturato 2023 si è chiuso con vendite complessive pari a euro 5.257.844. Il numero di dipendenti è pari a 5.

La rete commerciale si sviluppa su tutto il territorio nazionale, con magazzini ubicati nella provincia di Bologna per la ricezione e ubicazione della merce da parte dei fornitori e contestualmente per l'uscita di tale merce destinata ai clienti finali, tramite trasportatori dedicati; la forza vendita è supervisionata da un direttore al quale fanno capo i 2 area manager che gestiscono in tutto 3 agenti plurimandatari per una copertura totale di tutte le Regioni italiane.

2.3 Personale ed organizzazione

Attualmente il Consorzio Profile Recycling Tyre può contare su un organico di due persone a tempo pieno, le cui mansioni sono principalmente collegate alle responsabilità tecniche ed organizzative. Nel corso del 2023, il Consorzio ha provveduto alla realizzazione di un organigramma aziendale strutturato (Vedi Figura 1, di seguito). Lo sviluppo di un organigramma strutturato risponde alla già citata volontà del Consorzio di ottenere certificazioni circa la qualità dei processi e delle procedure amministrative che vengono messe in atto.

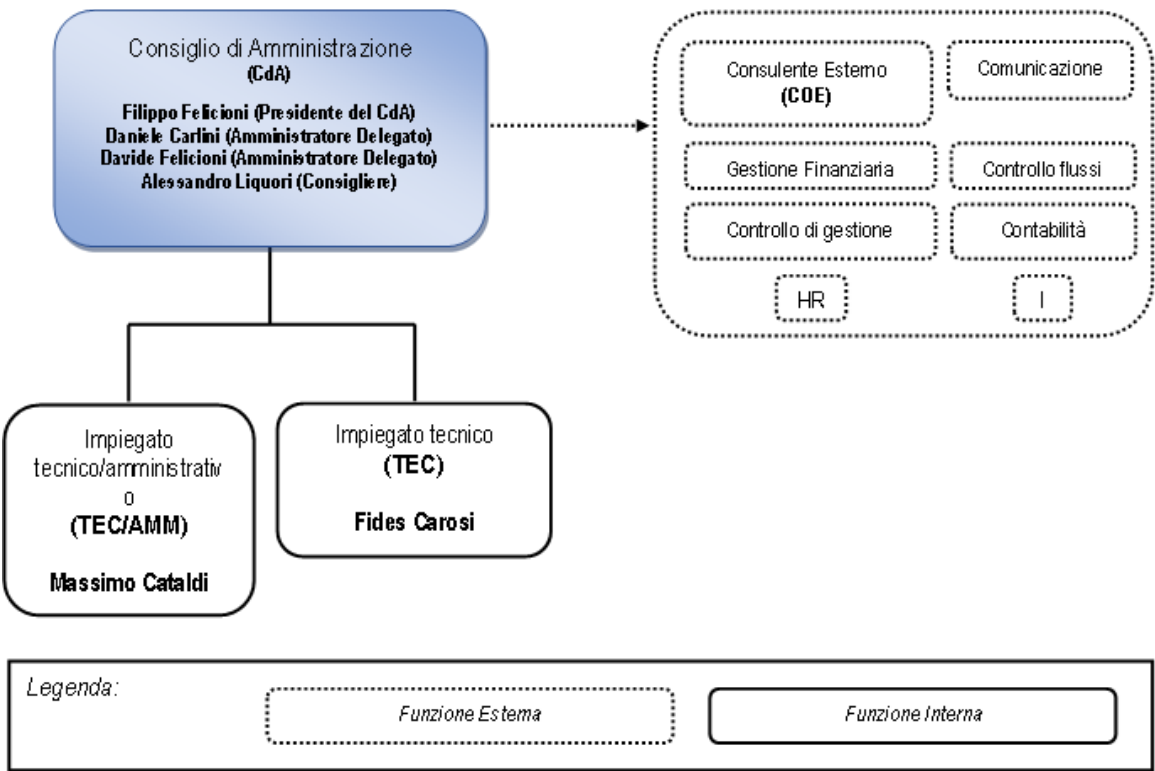


Figura 1 - Organigramma aziendale 2023 (nostra elaborazione)

Attualmente, la società consortile è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da quattro componenti. Il ruolo di Presidente è attualmente affidato al Sig. Felicioni Filippo. In questo momento, il Consiglio,

nell'ambito dei poteri conferiti dallo statuto, ha provveduto nel 2021 ad assumere a tempo pieno le seguenti figure organizzative:

- 1 Impiegato Tecnico Amministrativo, con adeguata capacità professionale, che segue le norme tecniche in materia e organizza il rispetto delle stesse; ha funzioni di responsabile commerciale e responsabile dell'area tecnica di ricerca e sviluppo;
- 1 Impiegato Tecnico, chiamato ad affiancare l'impiegato Tecnico Amministrativo ed avente compiti di controllo del buon funzionamento operativo e di coordinamento dei flussi informativi e documentali;

Oltre a questi due impiegati diretti, il Consorzio oggi si avvale di una serie di figure esterne coinvolti in veste di fornitori di servizi necessari allo svolgimento delle attività caratteristiche (ad es., gestione finanziaria, contabile, di comunicazione, controllo di gestione, controllo dei flussi). Nello specifico, le mansioni interessate sono:

- addetti amministrativi con compito di gestione degli adempimenti contabili/amministrativi;
- addetti al controllo di gestione e finanziario;
- addetto alla gestione delle risorse umane;
- addetto IT per sviluppo software e implementazioni
- addetti per supporto sito web; creazione materiali informativi (brochure; flyer; report periodici e presentazioni; supporto per siti web; etc.); attività di comunicazione, informazione e per eventi fieristici.
- addetti con compito di gestione dei flussi di dati informativi aventi come obiettivo la tracciabilità dello pneumatico dal produttore all'impianto finale di smaltimento.

2.4 Area geografica di interesse

Osservando i dati di raccolta del Consorzio è possibile confermare che il raggio d'azione del Consorzio Profile Recycling Tyre copre tutto il territorio nazionale. Innanzitutto, va evidenziato che l'attività del Consorzio Profile Recycling Tyre, si sviluppa coerentemente con l'attività dei suoi consorziati (Carlini Gomme e Velorama). Pertanto, il Consorzio oggi copre l'intero territorio nazionale, operando tutte le regioni d'Italia. Ovviamente, il grosso delle attività si concentrano nelle regioni che vedono un numero elevato di cittadini e di attività d'impresa, in conformità con gli obiettivi dettati dall' Allegato V del DM 182/19.

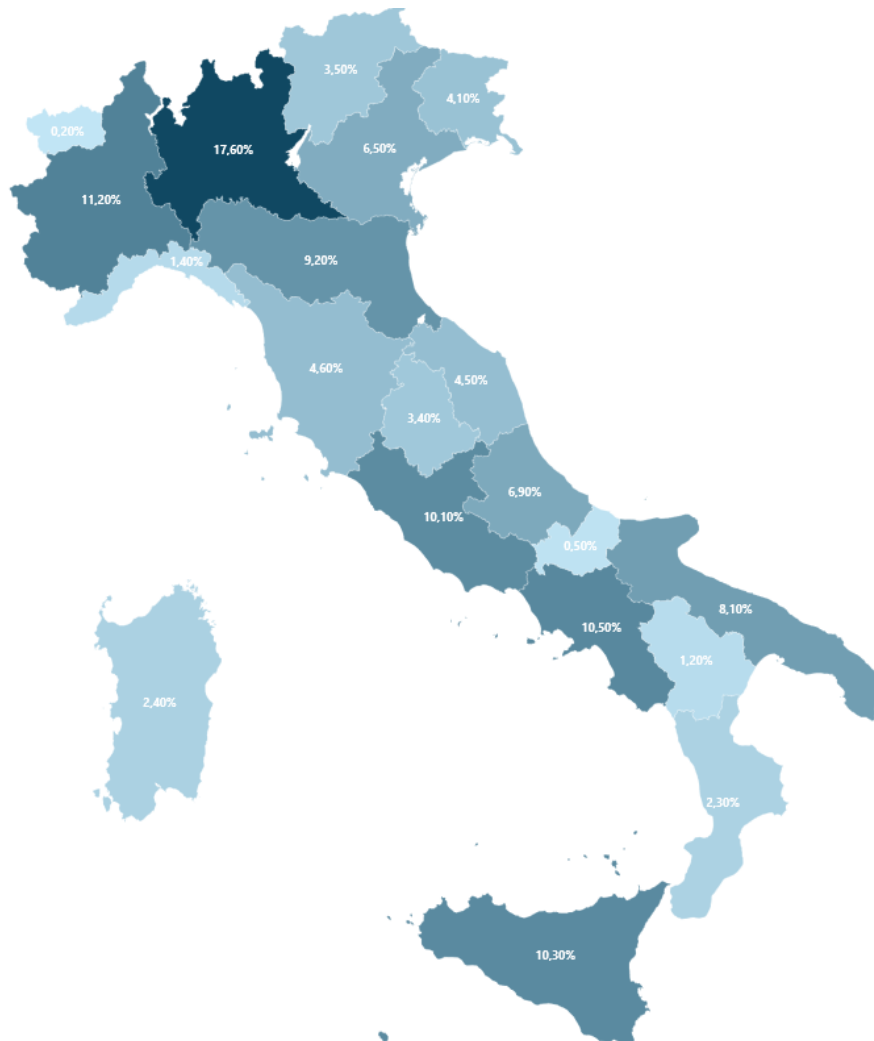


Figura 2 Attività del Consorzio Profile per regione nell'anno 2023 (Nostra elaborazione, 2024)

Quindi, le principali regioni per % di realizzazione sono Lombardia, Lazio ed Emilia-Romagna. Si evidenzia però una buona % di realizzazione anche nelle isole ed al sud (si veda Figura 2 sopra, Tabella 2 di seguito).

I dati sottolineano il diffuso impegno del Consorzio Profile a livello nazionale per migliorare e valorizzare la gestione del PFU. Questo consente anche di evidenziare che proprio per il fatto che l'impatto delle attività del Consorzio Profile Recycling Tyre si manifesta a livello nazionale, questo assume sempre di più un ruolo centrale come asset nazionale per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione degli PFU.



3. L'organizzazione della filiera

La figura di seguito è volta ad offrire una panoramica del funzionamento del flusso di gestione dei PFU del Consorzio a livello ampio. Quindi, non solo la filiera di gestione del PFU, ma anche la destinazione del contributo e delle attività di rendicontazione a favore del Ministero dell'ambiente e della transizione ecologica ed il rapporto con gli enti di ricerca (vedi figura 2 sotto).



Figura 3 - Rappresentazione del flusso del contributo ambientale (Nostra elaborazione, 2024)

Il flusso del contributo ambientale, così come presentato nella figura sopra (Figura 2), viene descritto nelle sue componenti principali:

- “L’acquirente pneumatici”, in fase di acquisto e sostituzione degli pneumatici, paga il contributo ambientale al gommista, il quale è tenuto ad indicare nello scontrino o in fattura una voce separata dell’importo corrisposto.

- Il “gommista” a sua volta ha pagato in precedenza il medesimo importo, fatturato all’acquirente degli pneumatici nuovi, al proprio fornitore che in questo caso è la Carlini Gomme (quindi rientra nella categoria dei distributori, oltre alla Carlini Gomme il Consorzio Profile prevede anche la stessa possibilità per Velorama).
- La Carlini Gomme (o altro consorziato), in qualità di stakeholder, a sua volta è tenuta a cedere l’importo ricevuto dal gommista ad un attore autorizzato per lo smaltimento del PFU. In questo caso, ciò avviene associandosi ad un consorzio per lo smaltimento di pneumatici fuori uso autorizzato dal Ministero dell’Ambiente, che in questo caso è la Profile Recycling Tyre.
- La Profile Recycling Tyre utilizza l’importo del contributo ambientale ricevuto dai consorziati per raccogliere, smaltire e valorizzare lo pneumatico fuori uso e allo stesso tempo investire in attività di ricerca ed innovazione (tramite la partnership con l’Università Politecnica delle Marche) per migliorare la gestione e la valorizzazione gli PFU; l’intero flusso presentato deve essere rendicontato dal Consorzio annualmente tramite specifiche comunicazioni al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- La Ricerca: attualmente il consorzio collabora con il Dipartimento di Management dell’Università Politecnica delle Marche per lo sviluppo di iniziative di ricerca ed innovazione nel contesto della gestione degli PFU.

Osservando la figura 3 (sopra), si evince quindi che i principali protagonisti della filiera di gestione degli PFU, in considerazione del processo di produzione e smaltimento così come implementato dal Consorzio, sono:

1. I PUNTI DI PRODUZIONE PFU

Sono considerati Pneumatici Fuori Uso quelli non più riutilizzabili per i veicoli. La produzione di PFU avviene quando gli operatori specializzati

(ad es. gommisti) sostituiscono con nuovi pneumatici o il veicolo viene demolito.

I soggetti con codice Ateco coerente ed autorizzato alla produzione di PFU (gommisti, rivenditori, officine e stazioni di servizio) poi li depositano in proprie aree di stoccaggio

2. IL RITIRO

Il prelievo degli PFU dalle aree di stoccaggio è effettuato da autotrasportatori convenzionati accompagnati sempre da idoneo formulario di identificazione dei rifiuti (FIR).

3. LO STOCCAGGIO

I centri di stoccaggio temporaneo sono aree attrezzate e autorizzate dove si effettuano tutte le operazioni necessarie prima di inviare gli PFU agli impianti di trasformazione.

4. IL RECUPERO

Gli PFU sono sottoposti a una prima selezione, quindi lavorati per separare i materiali ai fini di riciclaggio (R3) o di combustibile per la produzione di energia (R1).

15

3.1 Network logistico

Attualmente, il funzionamento ed il coordinamento del network logistico del Consorzio Profile Recycling Tyre sono affidati ad un unico intermediario, ovvero la Trieco Servizi Ambientali. Questo attore, nell'ecosistema dello smaltimento del PFU, si configura come “attore di Categoria 8”, ovvero un “soggetto abilitato alla gestione di tutta la parte operativa della raccolta e del recupero del PFU”.

Pertanto, la rete di raccolta che si riversa su tutto il territorio Nazionale, è interamente gestita tramite la partnership con la Trieco Servizi Ambientali, autorizzata all'intermediazione con Cat. 8 n. PG05668 avente inizio validità il 18/07/2022 con scadenza il 18/07/2027, che dal 2011 opera nell'ambito dei PFU con l'avvento del DM 82/2011; ciò garantisce, oltre ai criteri di efficienza e professionalità, anche la conoscenza di numerosi operatori. Trieco, in sintesi, opera da più di 20 anni nel comparto dell'intermediazione per la raccolta, lo stoccaggio e la gestione di ogni tipologia di rifiuto, con particolare riferimento alle attività legate allo smaltimento di PFU.

La procedura adottata per la richiesta e la gestione del ritiro da parte dei generatori dei PFU si sviluppa come una procedura informatica dedicata, attraverso cui il produttore di rifiuti inserisce direttamente la richiesta di ritiro all'interno di un portale appositamente creato generando un numero ordine. Lo stesso ordine verrà poi inviato, via mail al trasportatore di riferimento della zona. Il trasportatore, una volta emesso il formulario per effettuare il servizio di ritiro dei PFU, inserirà nelle annotazioni lo specifico n. ordine indicato. Lo stesso numero d'ordine sarà registrato presso l'impianto finale in modo tale da garantire la rintracciabilità dell'intero flusso. Le suddette richieste di prelievo possono pervenire da tutti i gommisti, indipendentemente dal marchio commercializzato.

16

Gli impianti di destino autorizzati per il PFU si possono distinguere tra: in R13 (Messa in riserva), R3 (recupero di materia) o R1(Recuperi di Energia). Questi sono individuati garantendo la totale copertura dell'intero territorio Nazionale.

Le attività di prelievo e di trasporto sono affidate ai trasportatori a cui viene conferita la gestione dei quantitativi di raccolta dei PFU nelle diverse aree geografiche, di cui all'Allegato V del DM 182/19.

I PFU vengono divisi a seconda della categoria prima della raccolta ed emissione ordine di ritiro; il trasportatore che effettua il carico dal punto di generazione PFU

(gommista), compila il formulario inserendo un quantitativo presunto, più vicino possibile alla realtà, barrando però la casella “peso da verificarsi a destino” così che una volta arrivato ed aver effettuato una prima pesata in ingresso, effettuerà lo scarico e quindi la pesata finale, chiudendo tutte le tre copie del FIR (acronimo di Formulario di Identificazione dei Rifiuti).

Per quanto riguarda la modalità di stoccaggio e selezione, gli impianti a cui saranno conferiti i PFU sono gli stessi a cui vengono destinati i PFU degli altri soggetti (consorzi e sistemi individuali) del settore.

I PFU una volta conferiti ad un impianto autorizzato verranno trattati secondo il seguente schema (Figura 4):

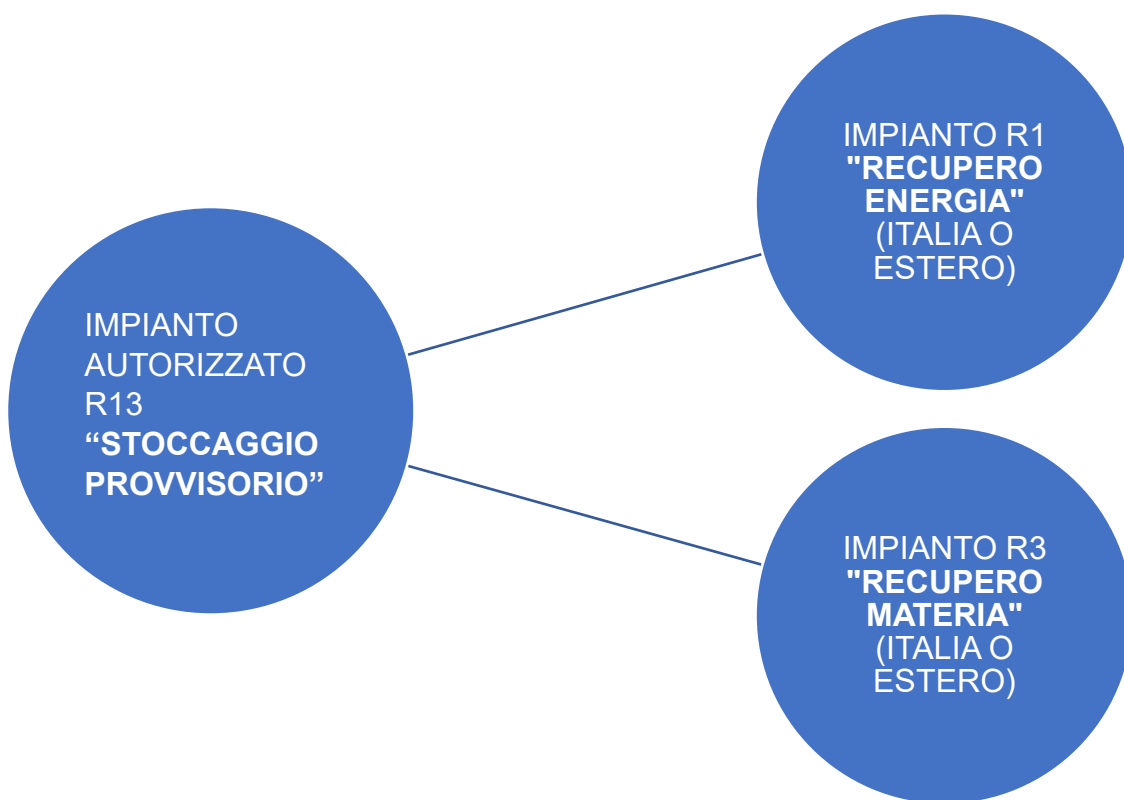


Figura 4 - Funzionamento del processo di conferimento PFU (Elaborazione informazioni ricevute dal Consorzio Profile, 2023)

Impianto Autorizzato R3: per il riciclo di materia il PFU viene avviato in appositi impianti che attraverso una macinazione meccanica a temperatura ambiente lo

riducono in frammenti sempre più piccoli, fino ad arrivare alla separazione delle tre componenti dello pneumatico:

- 65 % granulo di gomma
- 20 % metalli Ferrosi
- 15 % fibre tessili

Infine, vale la pena sottolineare che secondo il funzionamento del sistema appena descritto nessun PFU viene destinato all'indirizzo R2, che riguarda il recupero di PFU sotto forma di rigenerazione e/o recupero di solventi.



4. Risultati dell'anno 2023

Nel 2023 il Consorzio totalizza più di 17mila tonnellate di PFU raccolte (118,6% rispetto l'obiettivo annuale). Queste sono state gestite tramite 5.100 prelievi (ovvero richieste di smaltimento gestite dal Consorzio) effettuati presso 1.655 punti di prelievo (ovvero punti vendita autorizzati alla gestione di PFU nel territorio italiano). Grazie alla partnership per lo smaltimento con TRIECO, queste attività sono state svolte attivando 62 autotrasportatori verso 36 centri di stoccaggio e smaltimento.

L'attività appena descritta ha visto un 15,37% delle quantità raccolta a terminare il loro ciclo di vita come R1 ("Recupero Energia") ed il restante 84,63% come R3 ("Recupero Materia"). Come citato in precedenza, nessun pneumatico è stato utilizzato per la destinazione R2 ("Recupero di materiale chimico e solventi").

19

4.1 I dati in dettaglio

Di seguito si propone una sintesi dei principali indicatori di sintesi dell'attività operativa svolta dal Consorzio Profile Recycling Tyre nell'anno 2023, e relativo confronto con il 2022 dove possibile.

Numero prelievi 2023⁷: 5.100 (4.817 nel 2022)

Numero punti di generazione⁸: 1.655 (1.536 nel 2022)

Numero automezzi: 62 (62 nel 2022)

⁷ numero di ordini serviti ed arrivati a destino presso l'impianto.

⁸ rappresenta quindi il numero di gommisti, officine ed altri punti vendita autorizzati alla generazione di PFU serviti dal Consorzio Profile Recycling Tyre in Italia.

Numero centri di raccolta⁹: 36 (34 nel 2022)

Quantità di materiale raccolto: **17.251,313 ton.** (17.772,20 ton. nel 2022)

Quantità di materiale raccolto per tipologia (tabella 1 e figura 5 e 6, sotto):

TIPOLOGIA ¹⁰	QUANTITÀ (tonnellate)
CATEGORIA P (82,08%)	14.160,08 (14.478,30 nel 2022)
CATEGORIA M (16,93%)	2.920,44 (3.122,60 nel 2022)
CATEGORIA G (0,99%)	170,79 (171,30 nel 2022)
TOTALE	17.251,31 (17.722,20 nel 2022)

Tabella 1 - Quantità di materiale raccolto per categoria (Dati Consorzio Profile per l'anno 2023, elaborazione 2024)

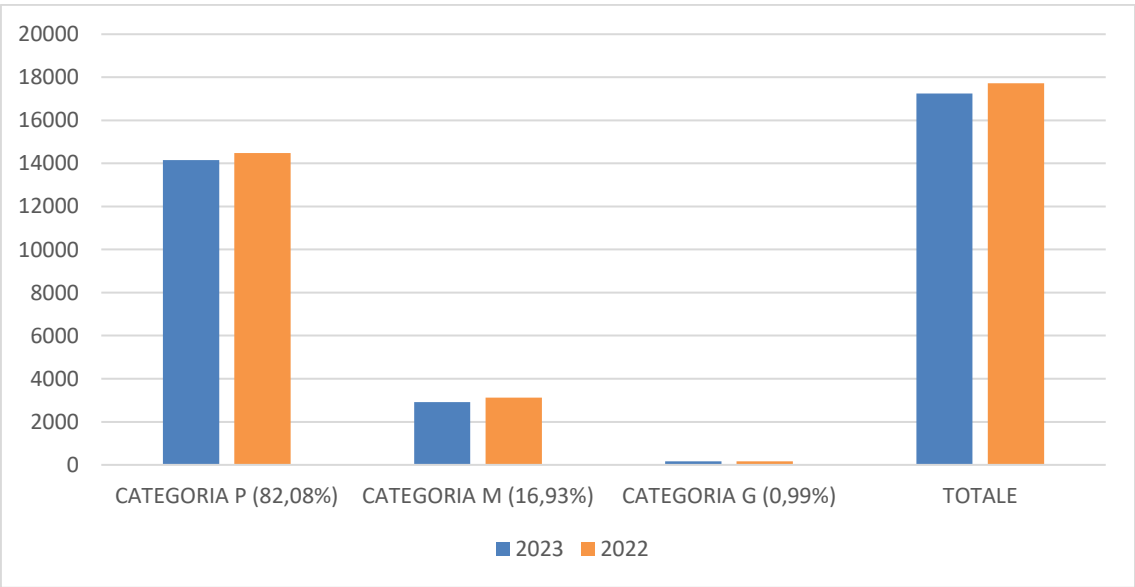


Figura 5 - Quantità di materiale raccolto per categoria (Dati Consorzio Profile per l'anno 2023, elaborazione 2024)

⁹ impianti di smaltimento ed impianti di stoccaggio.

¹⁰ P, piccole dimensioni; M, Medie dimensioni; G, grandi dimensioni dello pneumatico.



Figura 6 - Sintesi dei dati 2022 (elaborazione 2023)

Quantità materiale recuperato o rigenerato:

- R1: Ton. 2.651,10 (3.295,60 nel 2022) delle quali suddivise in:

- Piccole: 2254,22
- Medie: 370,31
- Grandi: 26,57

- R3: Ton. 14.600,21 (14.476,60 nel 2022) delle quali suddivise in:

- Piccole: 11368,10
- Medie: 2543,82
- Grandi: 144,22

e di cui, ottenute dalla lavorazione:

1. Granulo di gomma: Ton. 10.529,31 (10.529,31 nel 2022)
2. Metalli ferrosi: Ton. 2.053,20 (2.053,20 nel 2022)
3. Fibre tessili: Ton. 1.804,80 (1.804,80 nel 2022)
4. Gomme intere 100%: Ton. 544,06

22

Pari al:

- 84,63 % lavorazione in R3 (70% nel 2022)
- 15,37 % lavorazione in R1 (30% nel 2022)

Adottando, invece, una prospettiva di analisi a livello geografico – che tiene conto soltanto della diffusione nel territorio italiano - appare importante sottolineare che i risultati sviluppati dall'attività del Consorzio Profile per il 2023 (ed in generale) non riguardano una zona circoscritta del territorio ma sono il frutto di un lavoro sviluppato in modo omogeneo su tutto il territorio italiano (si veda Tabella 2 di seguito).

AREA GEOGRAFICA	REALIZZATO		OBJ-95%		OBJ-95%+15%	
	ton. Annue	% di realizzazione	obiettivo* (ton. Annue 95%)	% annua di realizzazione	obiettivo* (ton. Annue 95%+20%)	% annua di realizzazione
Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria	1.848,958	12,7%	1.600,11	11,0%	1.852,761	12,7%
- Piemonte	1.626,968	11,2%	1.090,99	7,5%	1.263,2	8,7%
- Valle d'Aosta	22,58	0,2%	72,7323	0,5%	84,2	0,6%
- Liguria	199,41	1,4%	436,394	3,0%	505,3	3,5%
Lombardia	2.559,82	17,6%	2.181,97	15,0%	2526,5	17,4%
Trentino-Alto Adige - Friuli-Venezia Giulia - Veneto	2.061,66	14,2%	1.745,58	12,0%	2021,2	13,9%
- Trentino-Alto Adige	510,26	3,5%	363,662	2,5%	421,1	2,9%
- Friuli-Venezia Giulia	599,49	4,1%	436,394	3,0%	505,3	3,5%
- Veneto	951,91	6,5%	945,52	6,5%	1.094,8	7,5%
Emilia-Romagna	1.336,455	9,2%	1.163,72	8,0%	1.347,5	9,3%
Toscana - Marche - Umbria	1.823,29	12,5%	1.600,11	11,0%	1.852,8	12,7%
- Toscana	670,34	4,6%	581,859	4%	673,7	5%
- Marche	659,43	4,5%	581,859	4%	673,7	5%
- Umbria	493,52	3,4%	436,394	3%	505,3	3%
Lazio - Abruzzo - Molise	2.555,07	17,6%	1.891,04	13,0%	2.189,6	15,1%
- Lazio	1.474,44	10,1%	1.309,18	9,0%	1.515,9	10,4%
- Abruzzo	1.004,29	6,9%	509,126	3,5%	589,5	4,1%
- Molise	76,34	0,5%	72,7323	0,5%	84,2	0,6%
Campania	1.525,11	10,5%	1.309,18	9,0%	1.515,9	10,4%
Puglia- Basilicata - Calabria	1.689,57	11,6%	1.454,65	10,0%	1.684,3	11,6%
- Puglia	1.182,97	8,1%	872,788	6%	1.010,6	7%
- Basilicata	170,46	1,2%	145,465	1%	168,4	1%
- Calabria	336,14	2,3%	436,394	3%	505,3	3%
Sicilia- Sardegna	1.851,38	12,7%	1.600,11	11,0%	1.852,8	12,7%
- Sicilia	1.502,21	10,3%	1.236,45	8,5%	1.431,7	9,8%
- Sardegna	349,17	2,4%	363,662	2,5%	421,1	2,9%
TOTALE	17.251,313	118,6%	14.546,5	100%	16.843,3	115,8%

Tabella 2 - Distribuzione geografica delle quantità raccolte dal Consorzio Profile per l'anno 2023 (dati forniti dal Consorzio Profile, elaborazione 2024)

A livello di distribuzione del raccolto su base mensile, si evidenzia una leggera tendenza alla crescita durante l'anno, dove i mesi finali sembrano vedere un

volume di raccolta maggiore (si veda Figura 7 e Tabella 3 di seguito). Si evidenzia come anche il mese di agosto abbia un buon valore, nonostante sia un mese solitamente con un volume di attività più basso rispetto al passato.

MESE	QUANTITÀ RACCOLTE
GENNAIO	1.636,22
FEBBRAIO	1.156,44
MARZO	1.372,17
APRILE	1.248,17
MAGGIO	1.468,56
GIUGNO	1.444,18
LUGLIO	1.430,242
AGOSTO	1.333,386
SETTEMBRE	1.339,342
OTTOBRE	1.744,368
NOVEMBRE	1.716,68
DICEMBRE	1.361,56

Tabella 3 - Dati raccolta PFU per mese 2023 (Dati consorzio Profile, elaborazione 2024)

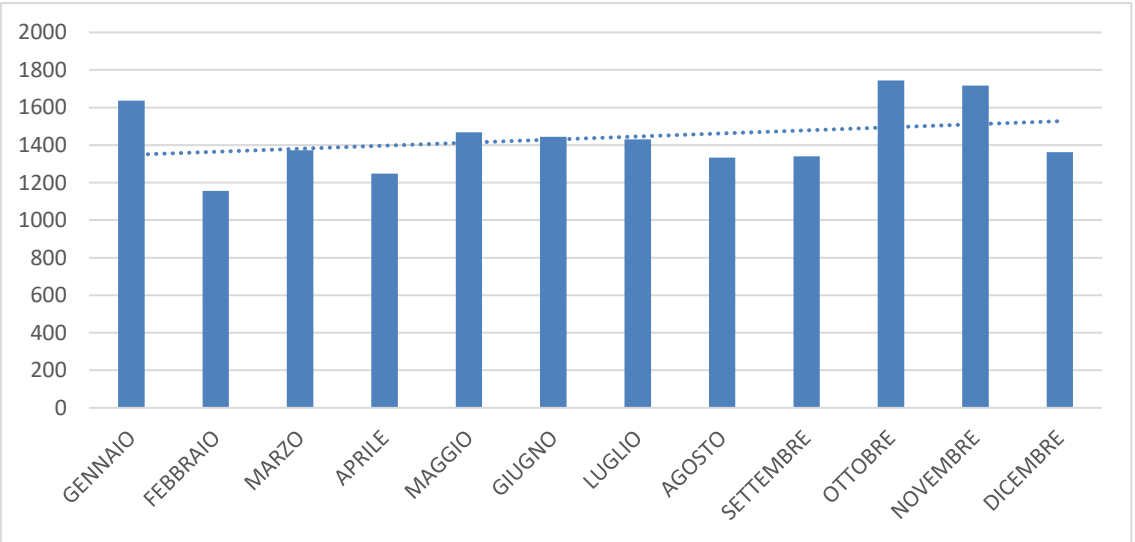


Figura 7 - Andamento raccolta PFU mensile anno 2023 (Dati Consorzio Profile, elaborazione 2024)

4.2 Confronto con altri consorzi italiani

Si considera utile provvedere a fornire una immagine di come il Consorzio si posiziona a livello nazionale rispetto agli altri consorzi di gestione PFU. Chiaramente, la classifica di seguito non vuole dare una immagine positiva o negativa delle performance sviluppate, anche perché le quantità gestite sono correlate con il numero di stakeholder consorziati; ma questa classifica diviene utile principalmente per poter offrire al Consorzio ed ai lettori del report una maggiore comprensione di come si suddivide il panorama dei principali consorzi di gestione PFU in Italia prendendo in considerazione le quantità raccolte (vedi Tabella 4 di seguito).

I dati suggeriscono che il Consorzio Profile si conferma in quinta posizione rispetto al panorama nazionale, consolidando la sua crescita e la sua rilevanza come Consorzio di riferimento. Le prime posizioni sono ricoperte dai due consorzi più importanti che sono Ecopneus ed Ecotyre.

25

Consorzio	DATI 2023 (in migliaia tonnellate)
Ecopneus	187
Ecotyre	40,5
Greentyre	34
Cobat tyre	24,8
Consorzio Profile	17,5
Gestyre	1,5
Green power	n.d.
Pneulife	n.d.
Totale complessivo	305,3

Tabella 4 - Dati di raccolta annuale di raccolta PFU, anno 2023 (nostra elaborazione, fonte siti web dei consorzi)

4.3 Progetti di ricerca ed innovazione

Il consorzio Profile Recycling Tyre, coerentemente con il proprio statuto e con quanto previsto ed incoraggiato dalla normativa vigente, è anche impegnato in attività di ricerca ed innovazione in partnership con il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche.

Per il 2023, in particolare, il Consorzio ha sviluppato una serie di attività di ricerca ed innovazione proseguendo la collaborazione con l'Ateneo Università Politecnica delle Marche ed in particolare il Dipartimento di Management. Queste attività hanno riguardato la collaborazione per la stesura del "Report della Gestione Operativa 2022" e lo sviluppo di un questionario verso i produttori di PFU (ovvero gommisti ed altre attività autorizzate alla sostituzione di pneumatici) (vedi Figura 8 sotto).



Figura 8 - Frontespizio "Report della Gestione Operativa 2022" (2023)

La stesura del “Report della Gestione Operativa 2022” ha richiesto al Consorzio di collaborare con l’Ateneo per la raccolta dei dati, quindi contribuendo alla sistematizzazione delle attività e sviluppo di un documento di comunicazione verso stakeholder e privati cittadini che potesse rappresentare e valorizzare al meglio le attività svolte nella sostanza dal Consorzio.



Figura 9 - Prima pagina report "Indagine sulla Sostenibilità: la percezione dei produttori di PFU" (2023)

Inoltre, lo sviluppo del questionario sui produttori di PFU (genericamente “i gommisti”) (vedi Figura 9 sopra) denominato “Indagine sulla Sostenibilità: la percezione dei produttori di PFU” aveva l’obiettivo di comprendere il punto di vista dei soggetti ed attori di business che producono PFU rispetto al ruolo dei brand dei produttori di pneumatici, dei consorzi e di loro stessi circa le pratiche di buona gestione e comunicazione delle azioni di smaltimento del PFU verso i diversi stakeholders (in particolare i clienti finali). L’indagine condotta ha consentito di raccogliere più di 290 risposte valide al questionario a livello territoriale italiano. Il questionario ha consentito di sviluppare una serie di indicazioni utili allo sviluppo del consorzio che saranno attuate negli anni successivi. I risultati

dell'indagine sono stati pubblicati nel sito del Consorzio alla voce Comunicazione "Progetto 2023"¹¹.

4.4 Iniziative di sensibilizzazione e comunicazione

INCONTRO CON SCUOLE SUPERIORI

Nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità e, quindi, all'impegno del Consorzio per migliorare le pratiche sostenibili del territorio, questo è annualmente impegnato in incontri con le future generazioni di automobilisti. L'incontro tra le figure dirigenziali delle due aziende (Carlini e Profile Recycling Tyre) e 25 alunni del quinto superiore dell'Istituto Tecnico Economico e Professionale "A. Casagrande - F. Cesi" di Terni è avvenuto nel mese di febbraio presso la sede operativa della Carlini Gomme, che coincide con la sede legale del Consorzio.

Lo scopo dell'incontro è stato quello di analizzare dal punto di vista finanziario, commerciale e di marketing, le dinamiche interne aziendali dalla Carlini Gomme, nonché mettere a conoscenza gli alunni anche dell'aspetto legato alla sostenibilità che la Carlini Gomme cura attraverso l'operatività del proprio consorzio per lo smaltimento di pneumatici fuori uso Profile Recycling Tyre.

Gli aspetti visionati durante l'incontro sono stati poi riportati dagli stessi studenti in fase di esame di stato, attraverso delle presentazioni.

28

¹¹ <https://www.profilerecyclingtyre.it/comunicazione>



Figura 10 - Evento con scuole del giorno 22 febbraio 2023

La Carlini Gomme e gli Pneumatici Fuori Uso

Monsampolo del Tr., 22 Febbraio 2023

Figura 11 - Slide evento con scuole del 22 febbraio 2023

ALTRE INIZIATIVE

CONVEGNO ROMA 23/05/2023

Il Consorzio ha partecipato il **23 maggio 2023**, presso la Sala Imperatori dell'Associazione **Civita** – Palazzo Generali, piazza Venezia (Roma) all'evento, organizzato da UNIRIGOM ed ECOPNEUS, intitolato **“IL FUTURO DELL'ECONOMIA DEL PAESE: CIRCOLARE, COME UNO PNEUMATICO FUORI USO – Nuove prospettive per la filiera dei PFU, strategica per gli obiettivi nazionali e globali di sostenibilità”**.

Il principale obiettivo dell'evento è stato quello di portare all'attenzione degli stakeholder istituzionali i principali elementi di **criticità che minacciano la filiera della gestione dei PFU** nonché le proposte che i promotori hanno individuato per un loro superamento.

Diversi i rappresentanti istituzionali che hanno preso parte all'evento, tra cui tecnici del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica.

30



Figura 12 - Evento UNIRIGOM ECOPNEUS 23 maggio 2023

FIERA ECOMONDO 2023

Il 9 novembre 2023 la Profile Recycling Tyre ha partecipato alla fiera “Ecomondo 2023” presso il Rimini Expo Center, con lo scopo di andare a conoscere in prima persona gli attori della filiera e partecipare al convegno “Il riciclo PFU tra criticità e opportunità” a cura del Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & UNIRIGOM – ASSOAMBIENTE, ENEA.



Figura 13 - Ecomondo 2023 al convegno “Il riciclo PFU tra criticità e opportunità”

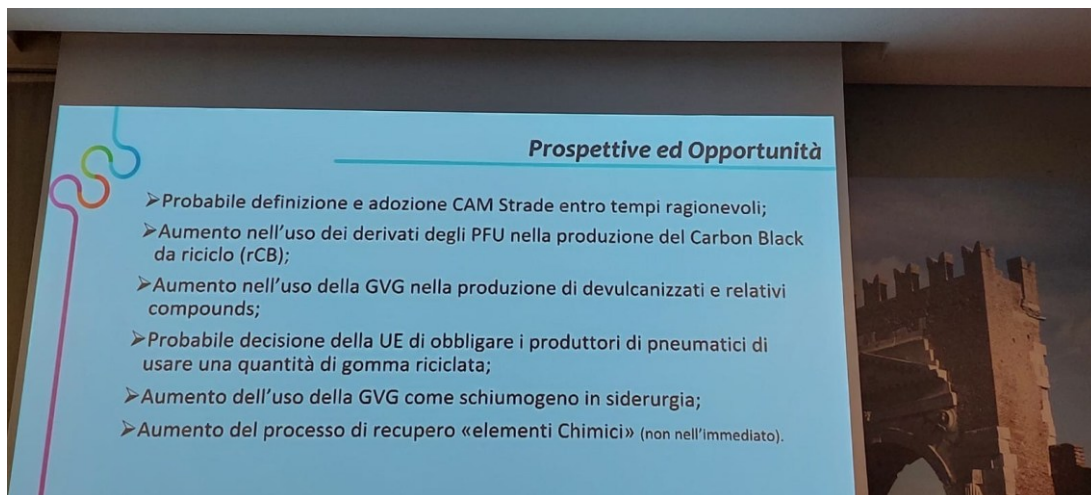


Figura 14 - Ecomondo 2023 al convegno “Il riciclo PFU tra criticità e opportunità”

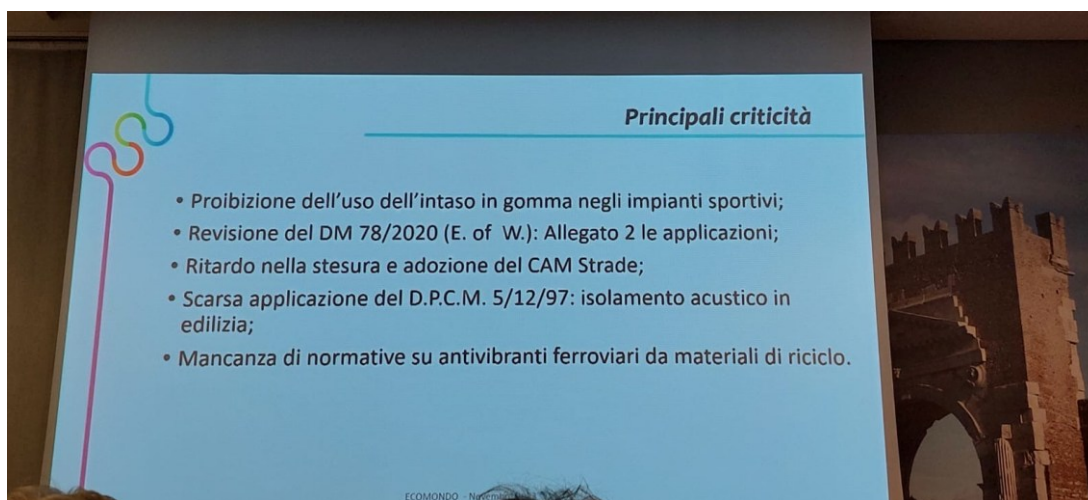


Figura 15 - Ecomondo 2023 al convegno “Il riciclo PFU tra criticità e opportunità”



5. Implicazioni operative e traiettorie future

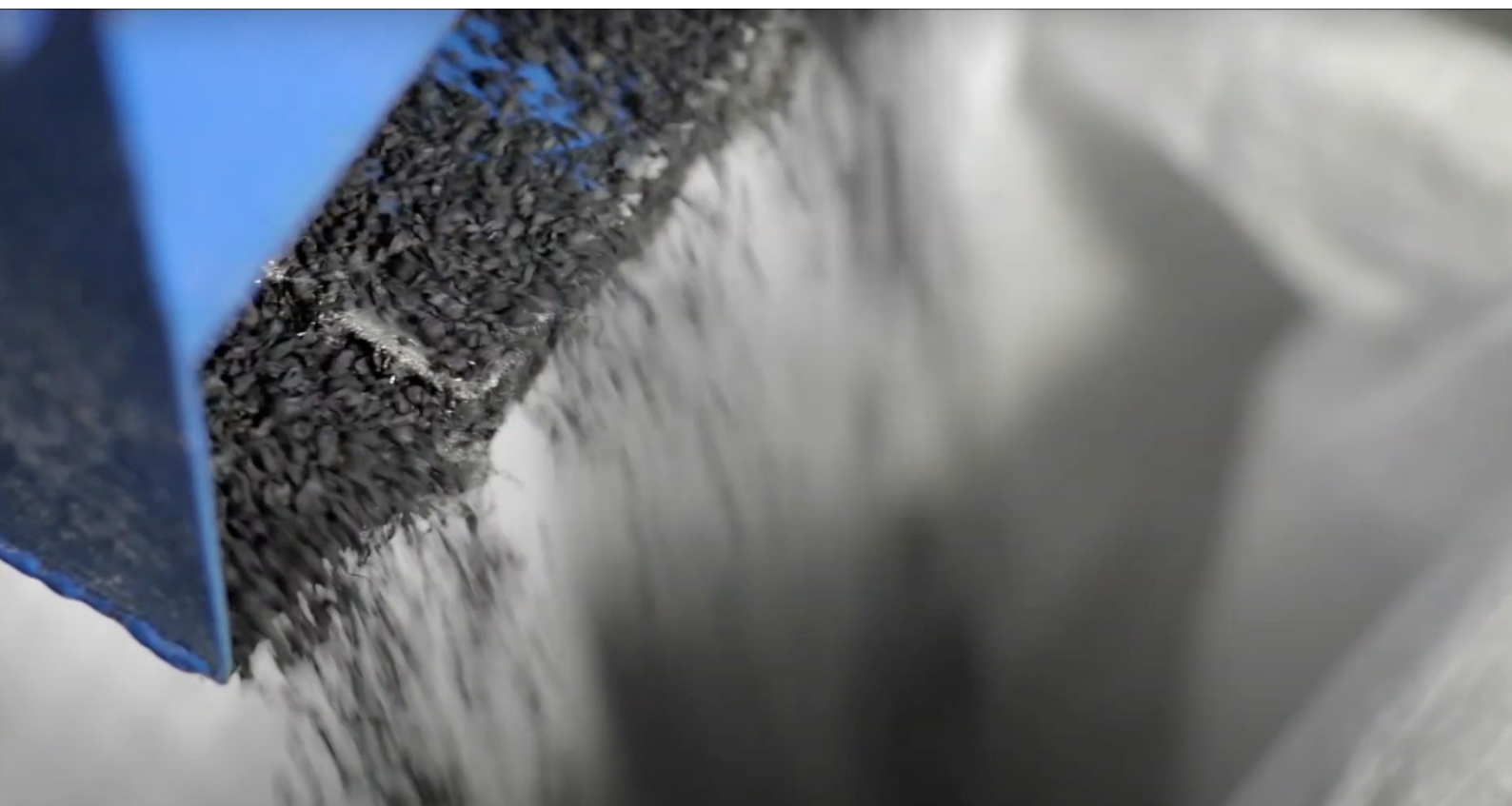
Quanto appena visto e discusso evidenzia che, nonostante la recente costituzione, il Consorzio Profile Recycling Tyre è già in grado di posizionarsi come attore di rilievo nel panorama dei consorzi di smaltimento PFU in Italia. Infatti, considerando i livelli di smaltimento degli altri principali consorzi di gestione PFU italiani, è possibile notare che il Consorzio Profile Recycling Tyre si posiziona già tra le prime realtà nazionali. Questo risultato degno di nota è anche frutto della sua diffusione capillare sul territorio nazionale grazie a due associati di grande rilievo: Carlini Gomme e Velorama. Tutto ciò, quindi, fa sì che l'attività del Consorzio Profile Recycling Tyre produca un impatto diffuso sull'intero paese per ciò che riguarda lo smaltimento del PFU e la tutela dell'ambiente. Infine, come dimostrato dai vari progetti di sviluppo, ricerca ed innovazione, è obiettivo e volontà del Consorzio Profile Recycling Tyre continuare ad investire le risorse generate dall'attività caratteristica a favore di un continuo e maggiore coinvolgimento in attività di miglioramento delle principali criticità e spunti di miglioramento emersi dall'indagine sui gommisti, ossia i processi di raccolta dei PFU ed il miglioramento delle logiche e delle attività di comunicazione verso tutti gli stakeholder.

In particolare, il 2023 è stato un anno in cui il consorzio, grazie anche alla collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche, ha sviluppato ulteriori analisi volte alla comprensione dello stato attuale della gestione del PFU nonché di approfondimento circa le percezioni dei produttori di PFU italiani, anche in riferimento al ruolo stesso dei consorzi di smaltimento PFU. L'indagine ha consentito di mettere a fuoco in maniera specifica le percezioni dei produttori di PFU e quindi di comprendere come poter sviluppare le attività e le iniziative dei consorzi al fine di migliorare lo smaltimento dei PFU e dare maggior centralità al ruolo dei consorzi stessi nella relazione con uno degli attori principali di questa filiera.

Nella coerenza con lo scopo sociale e con l'ambizione di voler far parte del movimento di consorzi di gestione PFU che stanno contribuendo a creare una nuova consapevolezza circa le modalità con cui trattare questo rifiuto, il Consorzio Profile prevede un 2024 ricco di attività. Infatti, sulla scia delle analisi svolte durante il 2023, è stato possibile avviare nel 2024 lo sviluppo di due macro-attività di ricerca ed innovazione.

La prima attività riguarda una nuova indagine circa la sostenibilità ed i PFU presso i consumatori finali. Questa indagine consentirà di approfondire come i consumatori finale percepiscono la gestione dei PFU e quali attori hanno un ruolo preponderante nei loro confronti sia per la comunicazione che per la gestione. L'indagine è resa possibile grazie alla piena collaborazione dei consorziati che hanno attivato la loro rete di gommisti e produttori di PFU in genere per raccogliere quante più risposte possibili in ogni parte d'Italia.

La seconda attività riguarda un lavoro di studio, ricerca e progettazione della strategia e tattica del sistema di marketing e comunicazione del consorzio. In questo caso l'obiettivo è di migliorare la capacità di comunicare gli aspetti relativi al corretto smaltimento dei PFU verso i principali stakeholder e verso i consumatori finali. Questo progetto di ricerca ed innovazione creerà le basi per la futura gestione delle operazioni di comunicazione e marketing del consorzio. Il progetto è particolarmente importante poiché, come emerso anche dall'indagine sviluppata nel 2023, una corretta attività di comunicazione con i principali stakeholder è un elemento chiave per assicurare la corretta gestione del PFU e quindi aumentare la capacità di curare l'ambiente.





UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Report redatto con il supporto del Dipartimento di
Management dell'Università Politecnica delle Marche.